



Tre giorni intensi, ricchi di confronto, idee e nuove prospettive sul futuro del lavoro nell'era dell'intelligenza artificiale.

Dal 21 al 23 ottobre 2025, a Mestre, si è svolta la **Conferenza UNI Europa Professionals & Managers** dal titolo *"Uniting Professionals and Managers for a Better World of Work"*.

Un appuntamento fondamentale per i quadri e i dirigenti sindacali europei, che ha visto la partecipazione di oltre cento rappresentanti provenienti da tutto il continente e da numerosi settori.

Per la **FISAC/CGIL** erano presenti **Anna Maria Romano**, Presidente di UNI Finance, **Claudio Cornelli**, responsabile del Dipartimento Internazionale, e **Nazario Luciani**, tesoriere di APIQA — una delegazione autorevole e attiva in ogni momento dei lavori.

Una conferenza di respiro europeo

I lavori si sono aperti con gli interventi di **Esther Lynch**, Segretaria Generale della CES, **Alke Boessinger** (UNI Global), **Oliver Roethig** (UNI Europa) e **Silvana Fanelli (CGIL Veneto)** in rappresentanza delle organizzazioni

affiliate italiane.

Un'introduzione di forte impatto, che ha ribadito come la sfida della digitalizzazione non sia solo tecnologica, ma profondamente umana e sociale.

La relazione principale, dedicata al tema *"The Future of Work – Uniting Professionals and Managers for a Better World of Work"*, ha dato il via a un dibattito appassionato sul ruolo dei professionisti e dei manager nel governare i processi di trasformazione digitale.

Un dibattito vivace, moderato dal team di **The Vortex**, che ha toccato i nodi cruciali della modernizzazione del lavoro, tra opportunità e rischi per la salute mentale, la parità di genere, l'inclusione e la rappresentanza.

Workshop coinvolgenti e modalità innovative di lavoro

La seconda giornata è stata tutta dedicata ai **gruppi di lavoro**, con quattro workshop paralleli:

1. **Intelligenza Artificiale e Futuro del Lavoro**
2. **Competenze e sviluppo professionale in un mercato che cambia**
3. **Rischi psicosociali, benessere e inclusività nei luoghi di lavoro**
4. **Nuova leadership per nuovi P&M**

Un metodo di lavoro dinamico e partecipativo, che ha favorito il confronto diretto tra esperienze nazionali e settoriali diverse.

I gruppi sono stati **coinvolgenti e stimolanti**, una modalità efficace per costruire insieme proposte concrete e condivise.

Dalle discussioni è emerso un filo rosso chiaro: la necessità di un **governo collettivo della tecnologia**, basato su trasparenza, competenze, inclusione e diritti.

Dal confronto alla strategia comune

Nel pomeriggio, i risultati dei workshop sono confluiti nell'elaborazione delle **priorità strategiche UNI P&M 2026-2029**, poi formalizzate nel **nuovo Manifesto-Programma**.

Un documento ambizioso che mette al centro cinque assi fondamentali:

- **Governo collettivo dell'AI**, attraverso il dialogo sociale e accordi sindacali su impatti e algoritmi.
- **Diritto alle competenze**, per garantire formazione continua e dignità professionale.
- **Leadership inclusiva e benessere**, per gestire il cambiamento senza sacrificare le persone.
- **Organizzazione dei Professionisti e Manager**, per rafforzare la rappresentanza in tutti i settori.
- **Etica e sostenibilità**, per un futuro tecnologico fondato su giustizia sociale e responsabilità.

Renderemo disponibile in italiano il "manifesto" finale che delinea in modo più dettagliato la strategia dei prossimi 5 anni, frutto della discussione, quanto prima..

Serate di relazioni e solidarietà

Oltre ai momenti di lavoro, la conferenza ha offerto occasioni preziose di socialità.

La **cena a tema veneziano** della prima sera ha favorito nuove connessioni internazionali, mentre la **cena della delegazione CGIL** della seconda serata è stata un momento intenso di condivisione, che ha rafforzato i legami tra compagne e compagni dei diversi settori della nostra organizzazione.

Un segno tangibile della coesione e della forza del sindacato confederale.

Una grande soddisfazione: l'elezione di *Federica Cochi*

Il momento più emozionante dell'ultima giornata è stato l'annuncio dell'elezione della nostra ***Federica Cochi*** (*presidente di APIQA*) a **Presidente di UNI Europa Professionals & Managers**.

Un risultato che ci riempie di orgoglio e che rappresenta un riconoscimento importante del ruolo e della competenza delle delegate e dei delegati italiani e della CGIL in modo particolare nel panorama internazionale. Con Federica alla guida, siamo certi che il lavoro di questo organismo **trasversale e strategico** sarà fondamentale per affrontare le sfide che attendono professionisti e manager in Europa nei prossimi anni.

Verso un futuro umano e solidale

La Conferenza di Mestre si chiude con una visione chiara: **tecnologia al servizio delle persone, non il contrario**.

Come sottolineato nel Manifesto, il compito dei sindacati è garantire che la digitalizzazione rafforzi i diritti, la dignità e la partecipazione collettiva, invece di minarli. La contrattazione collettiva con la visione del presente/futuro deve essere la nostra bussola.

Per la **FISAC/CGIL**, questa tre giorni è stata un'occasione preziosa di crescita, confronto e unità, nel segno di una battaglia comune: costruire un mondo del lavoro più giusto, equo e umano.